



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione
del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
redazione@gazzettamarittima.it
stefano.benenati@gazzettamarittima.it
Abbonamento annuo Italia €
105, estero via aerea € 170.

Anno LVIII n. 8

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 29 GENNAIO 2025

DA UN'INDAGINE DI NOMISMA SULLA RETE AUTOSTRADALE NAZIONALE

ASSOFERMET CONTRO LE DECISIONI DELL'UE

**Forum UE
sulle competenze
marittime**

Trasporti cargo, stravince la gomma Acciaio, no a più dazi

Sia i carichi pesanti che quelli leggeri viaggiano in larga parte su strade e specialmente sulle arterie principali - Le tariffe e la componente delle persone - La vetustà degli impianti

Le misure di salvaguardia approvate da Bruxelles sull'import creano problemi alle imprese nazionali

ROMA - Le autostrade del mare sono vitali, specie in un paese come il nostro che una lunga penisola. Ma tutti dati sul presente certificano che c'è ancora molto da fare per alleggerire le strade, trasferendo i carichi merci - e anche i passeggeri - dalla gomma ai traghetti.

L'ultima indagine è firmata da Nomisma e riporta una realtà che non lascia dubbi: l'87% del traffico merci in Italia si svolge su strada, con un rapporto di 582,1 miliardi di tonnellate/chilometro. Per inciso, che il movimento delle persone è prevalentemente stradale ed autostradale (89% del totale con 881 miliardi di passeggeri/chilometro. Le autostrade del mare sono ferme a poco meno del 9%: c'è quindi ampio spazio per crescere, specie se i porti e gli "ultimo miglio"

(segue in ultima pagina)

**Serracchiani:
troppo forti
accise sul fuel**



Debora Serracchiani

ROMA - "Il cosiddetto riallineamento fiscale delle accise è in realtà un colpo alle spalle dell'autotrasporto, comparto strategico per l'economia nazionale che assicura la mobilità delle merci per il Paese. La significativa incidenza del costo del gasolio per le imprese di autotrasporto, di cui le Pmi costituiscono il 90% del totale iscritti all'Albo Autotrasporto, ha già un peso notevole sui costi di esercizio. Il rialzo delle accise avrà senz'altro delle conseguenze su un settore cui le forze di maggioranza hanno riservato promesse e garanzie ma che ora deve fare i conti con una penalizzazione che si calcola in centinaia di milioni".

Lo ha dichiarato la deputata Debora Serracchiani, dopo il parere favorevole anche dalla commissione Finanze della Camera sul decreto legislativo in materia di accise, dopo quello del Senato.

(segue in ultima pagina)

**IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI È
(A PAGINA 9)**



**La nave,
i comandanti,
la storia**



ROMA - Andar per mare, per professione, per diporto, per assolvere il dovere di proteggere la Patria: e anche lavorando in porto, nella logistica, in banchina o in ufficio, quello che succede in mare è legato alla professione. Così la storia di nave Vespucci, il grande veliero quasi centenario che addestra all'arte marinai gli allievi dell'Accademia Navale, è un fattore culturale importante. Tanto più oggi che il Vespucci sta rientrando a casa dopo un giro del mondo che è stato anche e specialmente

(segue in ultima pagina)

MILANO - Comincia l'epoca dei dazi alle stelle? L'associazione Italiana del Commercio e della Trasformazione di Acciaio (ASSOFERMET) ha espresso la propria netta opposizione ad un'ulteriore inasprimento delle "misure di salvaguardia" sulle importazioni di acciaio nell'Unione europea a seguito dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C/2024/7515 del 17 dicembre 2024, che ne annuncia il riesame.

"La Commissione UE - scrive ASSOFERMET - ha, infatti, ritenuto necessario riaprire una nuova inchiesta di riesame a soli sei mesi distanza dalla precedente, risalente al 24 giugno 2024, sulla base di taluni dati forniti esclusivamente da EUROFER, nonostante la situazione di mercato non appaia a tutt'oggi significativamente diversa da quella già esaminata a giugno".

ASSOFERMET sottolinea che "il rischio di prolungare o addirittura inasprire le Misure di Salva-

(segue in ultima pagina)

PER ELIMINARE I PONTI GIREVOLI CHE CONDIZIONANO LE DARSENE

Calambrone, pressing sui tempi



Nella foto: I ponti girevoli dello sfociato in Darsena Toscana.

LIVORNO - Sarà dunque ormai solo una questione di tempi: perché la scelta, dopo anni di tira-e-molla per risolvere lo sbocco a mare del

(segue in ultima pagina)

CON TRENTACINQUE NAZIONI RIUNITE A ROMA

Il workshop sul VTS



ROMA - Si è concluso nei giorni scorsi - dal 20 al 24 gennaio - nella capitale il workshop internazionale sul Vessel Traffic Service (VTS). L'evento, organizzato dalla Guardia Costiera Italiana in qualità di Autorità Nazionale Competente del VTS, ha visto la partecipazione di circa 80 rappresentanti provenienti da oltre 35 nazioni di tutto il mondo, impegnati nella gestione del traffico marittimo e della sicurezza della navigazione.

Il workshop, che si è inserito nell'ambito delle celebrazioni per il 160° anniversario della Guardia Costiera Italiana, è stato realizzato in collaborazione con IALA - International Organization for Marine Aids to Navigation, specializzata negli ausili alla navigazione.

L'evento ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento e confronto sulle migliori pratiche e sulle innovazioni relative ai sistemi di gestione del traffico marittimo.

Le sessioni del workshop hanno trattato temi cruciali per il futuro del

(segue in ultima pagina)

LORENZINI & C
TERMINAL OPERATOR



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)

Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarter@savinodelbene.com



GRUPPO CARONTE & TOURIST

CARONTE & TOURIST



siremar
Caronte & Tourist - Isola Tirirosi S.p.A.



carontetourist.it

CON L'AVVIO DELLA CAMPAGNA DI ASSUNZIONI IN TUTTI I PORTI

GNV cerca personale di bordo



Nella foto: L'icona storico-sentimentale del marinaio.

PALERMO – Parte a Palermo mercoledì prossimo 29 gennaio la campagna di assunzioni 2025 di GNV – Compagnia di traghetti del Gruppo MSC – realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva.

Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da GNV che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare

le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (Trieste), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova).

In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 09:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 09:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15:00 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati

allo svolgimento di colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte.

GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Mac-

china e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpentiere, Eletttricista, Giovanotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina.

Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere.

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de



per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@gazzettamarittima.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

PRESENTATO A LIVORNO IL LIBRO DI BARBARA BONCIANI

Le donne e i mestieri del mare



Nella foto: Sopra il tavolo del dibattito, sotto Costanza Musso e Martina e Angelica

CON UN TASSO DI APERTURE TRA I MIGLIORI D'ITALIA

Imprese, Grosseto in crescita

LIVORNO – A fine 2024 le sedi d'impresa registrate presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ammontano a 60.774 unità, 28.768 ubicate in provincia di Grosseto e le restanti 32.006 in quella di Livorno. Nel complesso delle due province, durante l'anno appena trascorso si sono iscritte 3.046 imprese ed al contempo ne sono state cancellate 2.730, per un saldo positivo di 316 unità, senza considerare le cessazioni d'ufficio.

Queste alcune delle evidenze che emergono dai dati Movimprese sull'andamento della demografia delle imprese nel 2024, elaborati da Unioncamere e InfoCamere sulla base del Registro delle imprese delle Camere di Commercio a livello nazionale e dal Centro Studi e Servizi della CCIAA Maremma e Tirreno a livello locale, presieduta da Riccardo Breda.

Secondo questi dati, il valore del tasso netto di crescita di Grosseto, pari a +0,90 punti percentuali, la pone fra le 20 migliori province in Italia ed in tal senso supera nettamente Livorno, che si ferma a +0,17 punti percentuali. La media delle province toscane ed italiane si



Riccardo Breda

attesta, rispettivamente, sugli 0,19 e 0,62 punti percentuali.

Al di là delle dinamiche specifiche, nel territorio di riferimento della CCIAA da almeno due anni si rileva una generalizzata fase di riduzione numerica delle sedi d'impresa registrate, con lo stock imprenditoriale che è 'tenuto a galla' dalla contestuale crescita avvenuta in termini di unità locali (+1,0% in un anno).

"La performance locale è un dato da tenere sotto controllo e che va letto con attenzione rispetto ai

settori di crescita – commenta il presidente della Camera Maremma e Tirreno Riccardo Breda – Può essere ricondotta alla recente 'vivacità' dei grossetani nel processo di creazione d'impresa, così come, più in generale, al sostenuto tasso di sviluppo delle società di capitale: ovunque l'unica tipologia giuridica a mostrare evidenti segni di vitalità".

A livello nazionale, le dinamiche demografiche del sistema produttivo fanno emergere segnali di difficoltà, in particolare sul fronte del ritmo delle aperture di nuove imprese, segnato da uno dei tassi di natalità più contenuti degli ultimi 20 anni (peggio si è fatto solo negli anni del Covid) e dell'ampliarsi del fenomeno di zero iscrizioni di nuove imprese in un numero crescente di comuni italiani.

Si ricorda che sul sito della Camera è disponibile l'Osservatorio Economia Maremma e Tirreno, portale digitale interattivo in cui sono consultabili e scaricabili liberamente dati aggiornati sull'economia delle province di Grosseto e Livorno: <https://www.lg.camcom.it/dashboard-economia-maremma-tirreno>.

LIVORNO – Un unico, piccolo dispiacere: nel pomeriggio di giovedì scorso nella grande sala del palazzo dei portuali, come pubblico eravamo poco più d'una ventina, Maledettamente pochi, sia per l'argomento, sia perché erano state annunciate anche autorità del porto che non si sono viste. Onore al sindaco Luca Salvetti, che almeno è intervenuto per mezz'ora, ha salutato e ha ricordato Livorno come la città dell'accoglienza e della storica parità di gender.

Al tavolo delle presentazioni c'erano Barbara, good looking come sempre, la presidente nazionale di Wista Costanza Musso, come moderatrice del dibattito la giornalista TV Silvia Meccheri e il presidente dei lavoratori portuali Enzo Raugeri. Unico uomo, non se l'è cavata male: ricordando che la Compagnia ha oggi una percentuale di donne del 40% è stata una delle prime in Italia ad aprire loro anche sulle banchine, e rimane la prima in assoluto come numero al femminile. Questo per quanto riguarda la quantità: sulla qualità Enzo non ha fatto sconti, sottolineando come il fatto stesso

di essere protagoniste di una scelta non usuale ha portato le donne portuali a impegnarsi al massimo, con risultati ottimi e qualche volta eccellenti.

Da parte sua la presidente di Wista, Costanza Musso, ha riferito delle battaglie della sua associazione – Women's International Shipping & Trade Association – conduce da anni sui porti e nella logistica, con risultati non sempre facili ma in crescendo, pur in una Italia che sul tema appare piuttosto in ritardo rispetto alla media europea. L'apertura comunque cresce, le donne nello shipping hanno ormai parità di chances di carriera, confermano alcune caratteristiche caratteriali tipiche che le rendono spesso più intuitive e più versatili, e sono arrivate anche al comando di grandi navi e di gruppi armatoriali.

Molto interessante anche frizzante la parte delle testimonianze, svolta da un terzetto di giovani donne che fanno parte degli organici della Compagnia Portuali.

La testimonianza di Martina, una delle pur giovane veterane della Compagnia Portuali di Livorno, ha spiegato come le donne siano ormai parte "normale" delle squadre che operano non solo negli uffici ma anche in banchina e a bordo delle navi. In sostanza, se sulla prestanta fisica possono esserci dei divari, la meccanizzazione ma anche lo spirito di gruppo risolve tutti i problemi e le ragazze anche alle prime esperienze sono sempre state accolte con simpatia e rispetto. Il lavoro si contempera anche con le esigenze di famiglia e della vita privata – ha detto Martina – senza particolari difficoltà rispetto ad altri lavori dove operano le donne.

L'altra testimonianza pregnante, quella della più giovane Angelica, ha confermato che l'inquadramento delle donne nel lavoro in banchina è ormai un lavoro che non comporta particolari rinunce e che è apprezzato anche dai colleghi. Così la presentazione del lavoro di Barbara Bonciani è stato anche occasione per rilanciare l'invito ai giovani – ragazze e ragazzi – a considerare la possibilità di scegliere quel tipo di futuro, dove sono aperte svariate interessanti possibilità.



Austral

S. T. C. s.r.l.

Agenti



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale diretto da Livorno

per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

ECCEZIONALE TRASPORTO DI DHL GLOBAL F. IN PIÙ STEP

Trentadue loop reactor dalla Cina al Qatar



identificare la nave più adeguata, dotata di un draft e delle dimensioni adeguate per trasportare la merce e che fosse in grado di alloggiare e trasportare tutto il materiale in un unico imbarco.

In questa fase, il team ha lavorato a stretto contatto con l'armatore tramite una terza parte per produrre un piano di stivaggio che fosse funzionale ed efficace, con lo scopo di accomodare in sicurezza tutto il materiale tramite tre livelli creati ad hoc nella stiva dell'imbarcazione designata. A bordo sono stati imbarcati un totale di 213 item, compresi i 32 loop reactor lunghi 68 metri, larghi 245 e alti 220, e 13.776 CBM per un totale di 2.055 tonnellate di materiale.

La merce è quindi partita alla volta del porto di Ras Laffan in Qatar; in questa seconda fase del progetto lo scope of work prevedeva la ricezione degli item da sottobordo, lo stoccaggio in porto e la consegna a destinazione. Anche in questo caso è stato necessario un ampio ed accurato lavoro di progettazione: si è dovuto procedere con la richiesta anticipata di tutte le autorizzazioni per la ricezione del materiale, per allocare tutto lo spazio necessario una volta raggiunto il porto e per avere a disposizione tutti i mezzi per raggiungere il cantiere di destinazione finale della merce. È stata fatta una simulazione del percorso dal porto fino alla consegna per verificare la fattibilità del trasporto e l'eventuale necessità di fare alcuni lavori civili per rimuovere gli eventuali ostacoli presenti sul percorso di consegna, identificando - mediante una survey effettuata congiuntamente con il sub contractor che si sarebbe occupato del trasporto effettivo - le parti più sensibili per poter effettuare le manovre e prevedendo al contempo di riportare allo stato originale tutto ciò che avrebbe subito eventuali modifiche.

Durante la consegna - effettuata mediante camion e self-propelled trailer - è stato anche necessario

e di fondamentale importanza prevedere come gestire al meglio le condizioni atmosferiche nel rispetto delle normative di sicurezza; per alcuni giorni, ad esempio, si è dovuto fermare le operazioni di consegna a causa del vento eccessivo, che inibiva la possibilità di operare attuando il sollevamento e l'unloading della merce in sicurezza. Altro fattore molto importante da considerare era il ban adottato in Qatar per tutelare i lavoratori quando le temperature sono eccessivamente alte. Prima di fare qualsiasi operazione veniva quindi svolta una verifica preventiva con le autorità: laddove la temperatura percepita fosse superiore ai 48 gradi, non era possibile svolgere le operazioni.

MILANO - DHL Global Forwarding, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, ha di recente seguito un progetto particolarmente impegnativo che ha visto la consegna door to door di 32 loop reactor dalla Cina al Qatar. Si è trattato di una spedizione che ha richiesto svariati step nonché il dispiegamento dell'expertise nella logistica della divisione Industrial Projects per garantirne il successo.

La fase preliminare ha visto lo svolgimento di una survey presso il vendor produttore dei materiali da trasportare per avere la certezza che tutti i dettagli tecnici ricevuti fossero corretti, con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile problematica in fase di imbarco. A tal fine, è stato svolto un survey report, che ha previsto l'invio di un tecnico deputato a verificare che il

materiale fosse pronto e a rilevarne accuratamente le misure. Una volta effettuata questi controlli iniziali, è stata avviata la negoziazione sia tecnica che commerciale con l'armatore.

L'imbarco dei loop reactor, tubi di acciaio che collegano l'uscita di una pompa di circolazione al suo ingresso, è avvenuto dal porto di Maoming, una città cinese della provincia del Guandong; si tratta di un sito particolare che, per le caratteristiche della sua banchina, non consente a tutte le navi di poter imbarcare. In questa fase, lo scope of work di DHL consisteva nell'imbarco, lo stivaggio, il lashing, il rigging e tutte le operazioni di messa in sicurezza degli item su bordo nave. La resa sottobordo è stata curata dal vendor e produttore dei materiali. DHL si è attivata per



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION TUNISI

AGENZIA MARITTIMA AUSTRAL S.R.L.
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

“Questa spedizione ci rende particolarmente orgogliosi: si tratta infatti di un progetto che, per le sue caratteristiche, ci ha permesso di esprimere al meglio le competenze del team Industrial Projects di DHL Global Forwarding. Grazie a un'accurata pianificazione e al coordinamento con tutte le entità coinvolte in ogni fase della spedizione, sin dalla fase di pianificazione, è stato possibile portare a termine le consegne con precisione e puntualità”, ha

affermato Andrea Rimondini, head of industrial projects presso DHL Global Forwarding Italy.

Si è trattato di progetto molto articolato, che ha richiesto a DHL Global Forwarding di mettere in campo tutto il suo expertise. Il successo dell'intera operazione ha, ancora una volta, testimoniato l'importanza di affidarsi a un partner competente ed affidabile per movimentare le merci a livello internazionale in totale sicurezza.

NUOVI IMPORTANTI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Fincantieri con l'Arabia Saudita

TRIESTE - Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, ha annunciato la firma di una serie di Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per la regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024.

Gli accordi raggiunti - scrive una nota del gruppo - testimoniano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al



Pierroberto Folgiero

mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel

comparto crocieristico, offshore e della difesa.

Pierroberto Folgiero, ad e direttore generale di Fincantieri, ha commentato così gli accordi raggiunti: “Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030.”



U. Del Corona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS



ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

delcoronascardigli.com



NEL QUADRO DELLA DIFESA DELLE BIODIVERSITÀ

Missione, salvare i rospi



Nella foto: Colnaghi e i suoi amici rospi.

FIRENZE – Ogni anno migliaia di anfibii in Toscana tra cui il rospo comune (nome scientifico *bufo bufo*), affrontano gravi rischi a causa delle infrastrutture artificiali. Questi ostacoli, come canali di irrigazione e grate, possono intrappolare gli animali, compromettendo la biodiversità.

Il rospo non è tra gli anfibii più

graziosi: ma le bambine sanno bene che baciandone uno può cambiarsi in un principe azzurro... Nel frattempo dunque non sarà male proteggerli.

Il rospo comune è diffuso in tutto il territorio italiano, dalle pianure alle zone montuose, con l'eccezione di alcune isole minori. In Toscana è particolarmente presente nelle aree

boschive dell'Appennino Tosco-Emiliano, nelle zone umide della Maremma e nei pressi dei corsi d'acqua delle colline del Chianti e della Garfagnana. Qui trova habitat ideali per la riproduzione e lo sviluppo delle larve. La sua presenza è un indicatore della salute dell'ecosistema.

Sebastian Colnaghi, ambientalista impegnato nella sensibilizzazione per la tutela del pianeta e della biodiversità, ha recentemente condotto un intervento di salvataggio di alcuni rospi, intrappolati in una presa d'acqua per l'irrigazione nella riserva naturale di Pantalica, in Sicilia. Questo episodio evidenzia una problematica presente anche in Toscana: le strutture artificiali possono diventare trappole mortali per la fauna selvatica.

"Episodi simili si verificano frequentemente lungo i fiumi – dichiara Sebastian Colnaghi –. Canali e prese d'acqua intrappolano anfibii e altri animali selvatici. Le nostre aree naturali richiedono maggiore attenzione e interventi concreti da parte delle autorità per garantire la salvaguardia di questa specie essenziale", molto utile per distruggere larve e esemplari di insetti nocivi.

DAI DATI DEGLI ISTITUTI DI RICERCA SUGLI AVVISTAMENTI

Più capodogli nei nostri mari



Nell'immagine: Un celebre riferimento alla leggenda del capodoglio Moby Dick.

GENOVA – La crescita attenzione verso i grandi abitanti dei

mari italiani, che sta portando a un incremento delle segnalazioni

di avvistamenti sia da parte delle navi, sia dai dipartisti. Sta confermando una costante crescita della popolazione dei grandi cetacei. Delfini, stenelle, globicefali, zifi, balenottere, balene e capodogli sono sempre più segnalati, non solo nel tradizionale loro triangolo tra la Costa Azzurra, Capo Corso e l'Elba (la cosiddetta nursery delle balene) ma anche lungo la costa laziale, la Sardegna e la Sicilia. Uno dei motivi spiegati dagli studiosi è che i cetacei seguono le rotte migratorie dei banchi delle sardine di cui si nutrono. Banchi che un tempo erano particolarmente ricchi tra Capo Corso e le isole toscane di Girgona e Capraia.

In particolare, nel 2024 sono stati numerosi gli avvistamenti di capodogli, sia giovanissimi (e quindi di contenute dimensioni) sia adulti. Piuttosto diffidenti nei confronti delle navi e capaci di apnee prolungate anche oltre un'ora, i capodogli non sono da tempo cacciati anche in Atlantico, a differenza delle balene (norvegesi e giapponesi ne uccidono ancora a centinaia) e stanno lentamente aumentando, predando in genere calamari e altri cefalopodi nei fondali. Sono anche un segnale della crescente salubrità dei nostri mari.

DOVE GUARDA L'INDUSTRIA ITALIANA PER INDUSTRIE E PORTI "PULITI"

Il nucleare anche in azienda?



Nella foto: Un sottomarino Usa classe Virginia con impianto mini-nucleare.

ROMA – C'è ormai la netta sensazione che anche l'Italia, dopo lo stop al nucleare con il famoso referendum l'indomani della sciagura di Chernobyl, stia superando quelle paure in nome dell'efficienza, della salvaguardia della salute umana e della natura, ma anche e specialmente per far fronte agli ormai proibitivi costi dell'energia per imprese e famiglie.

Nei giorni scorsi poi è emersa la proposta del mini-nucleare, che risolverebbe l'enorme costo – in tempo di costruzione ma anche in euro – dei grandi impianti. Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini ha annunciato testualmente che "le imprese sono disponibili a installare direttamente nelle loro aziende mini-centrali nucleari per avere energia elettrica a basso costo". La stessa ipotesi che il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto aveva presentato in una

riunione del consiglio nazionale dell'energia, specificando anche che la tecnologia viste da tempo per centrali nucleari miniaturizzate, costruite a centinaia in particolare per scopi militari sia negli USA che in Gran Bretagna, Francia e Russia, che le utilizzano come motori a bordo di grandi navi da guerra e persino sottomarini.

"Le stesse centrali nucleari oggi operative sui sottomarini, che occupano lo spazio di un paio di container Tee – dicono i tecnici del comparto – possono essere sistemate entro un grande tubo blindato e installate in una periferia urbana o in una fabbrica". La disponibilità per il mercato civile – è stato infine ribadito – ci sarà già entro cinque anni o anche meno.

Oggi l'energia elettrica costa 147 euro/megawatt/h in Italia contro 115 in Germania, 1 in Spagna e 67 in Francia, dove il nucleare esiste da anni.



L'UNIONE EUROPEA ALLE PRESE CON LE SCELTE PIÙ ECOLOGICHE

Carburanti alternativi: ma quali?

BRUXELLES – L'Unione Europea sembra intenzionata a resistere alle pressioni USA per "ammorbire" la politica green sui carburanti tradizionali: e nello stesso tempo, intende spingere la nascita di uno o più hub internazionali per stivare e poi distribuire i carburanti alternativi che dovranno gradualmente "cancellare" (2050?) quelli fossili.

Ma quali sono questi alternativi? Il problema dei problemi è che non ci sono ancora decisioni comuni definitive e si va un po' troppo a mani libere a seconda dei paesi e anche delle grandi aziende energivore. Mentre si parla sempre più spesso del nucleare pulito (vedi qui questo stesso giornale in altra pagina) si spingono ammoniaci, metanolo, biocarburanti vegetali, elettricità e GNL (quest'ultimo accettato solo come fase transitoria visto che non è totalmente pulito).

DOPO I SEQUESTRI DA PARTE DI DOGANA E GUARDIA DI FINANZA

Falsificati anche i nostri formaggi

ROMA – L'associazione nazionale Confeuro "esprime la piena soddisfazione e il più sentito riconoscimento per l'importante operazione condotta dall'ICQRF e Guardia di Finanza, che ha portato al sequestro di 700 kg di formaggi a pasta filata. La merce, destinata al consumo finale e alla distribuzione, deteneva etichette ingannevoli che dichiaravano falsamente un'origine interamente italiana".

Proteggere il Made in Italy e la produzione sana e naturale delle nostre eccellenze – dice ancora il presidente di Confeuro Andrea Tiso – significa salvaguardare non solo la qualità e la sicurezza dei prodotti che giungono sulle tavole dei cittadini, ma anche il lavoro e



Andrea Tiso

l'impegno quotidiano dei nostri piccoli e medi produttori.

È fondamentale, inoltre – dice Tiso – esportare il sistema di controllo italiano anche negli altri paesi europei che, anche se non hanno la stessa varietà e qualità dei prodotti nostrani, dovrebbero difendere comunque gli interessi di tutti i cittadini europei. Da tempo, infatti, lamentiamo scarsi controlli delle merci e dei prodotti che entrano dalle frontiere europee. L'Unione Europea deve prendere ad esempio ed ispirazione le nostre tecniche di controllo e fare definitivamente sua una politica forte e decisa di contrasto delle illegalità e dell'annoso fenomeno dell'Italian Sounding".



Nel disegno: Lo schema di un impianto cold ironing.

Il dilemma riguarda anche le navi, dove i principali gruppi hanno fatto o stanno facendo scelte non sempre univoche: biocarburanti adatti alle motorizzazioni attuali, oppure ammoniaci per le navi minori, soluzioni hybrid con carburanti fossili che ricaricano però

le batterie elettriche in modo da usarle per le manovre e le soste nei porti, esperimenti con le vele a tubo rotante o addirittura con giga-paracadute per i venti costanti (alisei) eccetera.

Su queste incertezze c'è però un elemento che copre tutto, con

tanto di finanziamenti che nessun porto osa rifiutare. Il cosiddetto "cold ironing", ovvero le stazioni di rifornimento di energia elettrica in banchina, che consentono alle navi di spegnere generatori e motori a combustione fossile quando manovrano in porto e sostano in banchina. Ci sono gare aperte anche nei porti italiani, malgrado ci siano dubbi sulle modalità di dettaglio, ma il sistema – che in Nord Europa e altrove già funziona – per l'Italia ha la grave incognita del costo dell'energia elettrica fornita, tra i più alti d'Europa.

C'è dunque un clima d'attesa e di incertezza che non aiuta, anche se le grandi compagnie di distribuzione della rete ritengono che ci siano ormai tutti gli elementi per poter procedere. Siamo, in sostanza, in un momento di transizione. Tra letante transizioni che accompagnano da sempre il mondo della logistica.



SOLENNE CELEBRAZIONE A LIVORNO

Il giorno della memoria



LIVORNO – Il 27 gennaio di ogni anno si celebra in tutto il mondo il “Giorno della Memoria”, ricorrenza istituita per commemorare le vittime dell’Olocausto. La data è stata scelta in ricordo del 27 gennaio 1945, giorno dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz.

Quest’anno lunedì scorso è stato celebrato l’80° anniversario della liberazione di questo campo di concentramento e sterminio diventato simbolo universale della tragedia del popolo ebraico e di altre minoranze, e la città di Livorno ha svolto un ricco programma di cerimonie e iniziative culturali per mantenere

viva la memoria e invitare alla riflessione, frutto della collaborazione tra Prefettura e Comune di Livorno, Comunità Ebraica di Livorno, Ufficio Scolastico Provinciale, insieme ad altri enti, istituzioni e associazioni del territorio.

Le cerimonie ufficiali, sono cominciate al Cimitero Ebraico, in via Don Aldo Mei, con la deposizione di una corona e l’omaggio alle Vittime della Shoah. Poi, presso la Prefettura, in piazza Unità d’Italia 1, dopo i saluti delle autorità, si è svolta la consegna di Medaglie d’Oro conferite dal Capo dello Stato. È seguita un’esibizione

musicale degli studenti dell’Istituto Comprensivo Statale “Micali” di Livorno e subito dopo un incontro con Vera Paggi, giornalista RAI autrice del libro “La Breve Estate”. L’iniziativa si è conclusa con la proiezione di alcune scene del film “Vite sospese - Dal buio alla luce”, realizzato con le immagini di Mario Benvenuti, per un viaggio che va dal 1938, anno del comizio di Benito Mussolini per giustificare la scelta razzista del suo regime, fino alla Liberazione (progetto a cura di Michele Emdin con contributi di Gianni Lucchesi, Ursula Ferrara, Annick Emdin).

CON AFFASCINANTI CELEBRAZIONI AVVIATE DALLA PROVA DEL 22 GENNAIO

In Cina l’anno del serpente

PECHINO – Il Gala del Capodanno cinese 2025 del China Media Group (CMG), pietra miliare dei festeggiamenti del Capodanno in Cina, ha avviato le prove generali. Noto per il suo importante valore culturale, questo evento annuale, denominato Chunwan in Cina, coniuga innovazione e tradizione, affascinando il pubblico del Paese e del resto del mondo. La festa viene celebrata anche sulle navi cinesi in tutto il mondo. Come nelle varie China Town anche italiane.

Il 22 gennaio il gala ha completato la sua quarta prova, finalizzando il programma degli spettacoli e gli aspetti tecnici. Servendosi di tecnologie AR e VR all’avanguardia, lo spettacolo promette un’esperienza immersiva, fondendo esibizioni classiche come canzoni, danze, sketch e spettacoli comici con elementi interattivi, per coinvolgere il pubblico e attirare un maggior numero di persone, soprattutto i giovani.

Al fine di rendere l’atmosfera ancora più gioiosa, il gala ha svelato la sua mascotte ufficiale, “Si Sheng Sheng”, un vivace serpente verde, volto a simboleggiare l’Anno del Serpente. Il suo design, ispirato alla cultura tradizionale cinese, è caratterizzato da dettagli complessi, come i motivi a spirale del “Ruyi” in argento dorato rinvenuto nel tempio Famen dello Shaanxi, nella Cina nord occidentale, che



Nella foto: Uno dei manifesti celebrativi dell’anno del serpente.

rappresenta la prosperità. Il corpo della mascotte è caratterizzato da tralci intrecciati, simbolo di vitalità, ed è ornato con fiori, fra cui la begonia, la magnolia e la peonia,

realizzati con raffinate tecniche di filigrana. Il suo design accurato fonde tradizione e maestria artistica, condensando lo spirito celebrativo del Capodanno cinese.

DOPO IL PERIODO DI NOLEGGIO A SCAFO NUDO

d’Amico acquista “Cielo di Houston”



LUSSEMBURGO – d’Amico International Shipping S.A. società leader a livello internazionale nel trasporto marittimo, specializzata nel mercato delle navi cisterna, rende noto che la propria controllata operativa d’Amico Tankers D.A.C. (Irlanda) ha esercitato la sua opzione di acquisto prevista dal contratto a noleggio a scafo nudo relativo alla MT Cielo di Houston,

una LR1 (long-range 1) di portata lorda pari a 74.999 tonnellate, costruita a gennaio 2019 da Hyundai-Mipo, presso il cantiere di Vinashin in Vietnam, per un importo pari a circa US\$ 26,5 milioni. È previsto che d’Amico Tankers acquisisca la piena proprietà della nave a settembre 2025, ed il prezzo d’acquisto finale potrebbe leggermente variare in funzione della data di effettiva

consegna della nave.

Ad oggi, la flotta DIS comprende 33 navi cisterna a doppio scafo (MR, Handysize e LR1, di cui 27 navi di proprietà, 3 a noleggio time-charter e 3 a noleggio a scafo nudo), con un’età media relativa alle navi di proprietà e a noleggio a scafo nudo pari a circa 9,2 anni.

Carlos Balestra di Mottola, amministratore delegato di d’Amico International Shipping, ha dichiarato: “Sono lieto di annunciare l’esercizio della nostra opzione d’acquisto sulla MT Cielo di Houston, che nel 2019 avevamo venduto e ripreso in leasing da un’importante istituzione finanziaria giapponese tramite un accordo JOLCO (Japanese Operating Lease with Call Option). Attraverso questa transazione, acquistiamo la piena proprietà di una LR1 moderna ed ‘eco’ costruita nel 2019 e riduciamo ulteriormente la nostra leva finanziaria ed il nostro breakeven, dato che, almeno inizialmente, prevediamo di mantenere la nave priva di debito. Desidero cogliere quest’occasione anche per ringraziare i nostri partner giapponesi per il loro continuo sostegno e colla-

borazione, che hanno contribuito al successo di questa transazione.”



Vintage 2024: the “wine cellar” is ready



Il vostro partner logistico di fiducia.

Sempre più globale...

www.ggori.com



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

GORI
Wine and spirits logistics



S·INT·A SRL

TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS

**Tecnici della distribuzione
per gomma naturale e lattice**



AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2015



OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)



57123 LIVORNO - Scali D’Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade

GRAZIE AI LAVORI ALLA SEDE DI PALERMO

LNI per la disabilità



Nella foto: Un momento dell'inaugurazione.

PALERMO – La Lega Navale Italiana sezione locale ha inaugurato la rinnovata sede sociale in Via Marinai Alliata, 4c, ospitata in una villa confiscata che la mafia impiegava come raffineria di droga. L'immobile, affidato nel 2005 alla Sezione palermitana della LNI, ha beneficiato in passato di diversi interventi di ristrutturazione, ma i recenti lavori – scrive il direttivo LNI – rappresentano l'avvio di un progetto più ambizioso e significativo. Grazie a queste migliorie, realizzate grazie al contributo dei

soci, la struttura è stata resa accessibile alle persone con disabilità e pronta ad accogliere attività inclusive rivolte ai cittadini di Palermo, oltre ad ospitare eventi e iniziative sportive, culturali e formative per atleti e appassionati di mare provenienti da tutta Italia.

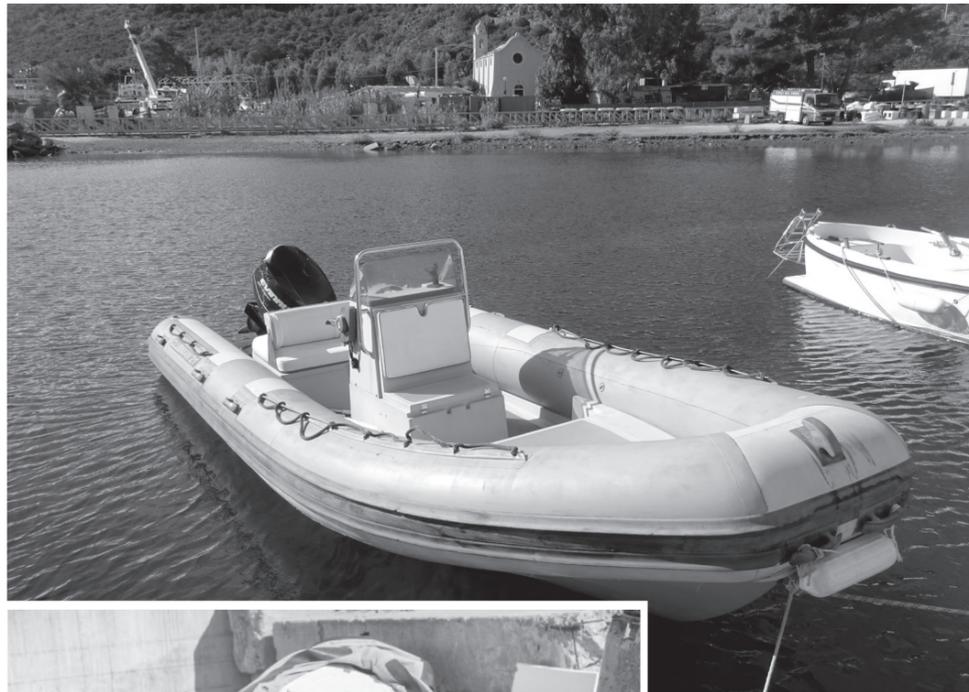
L'inaugurazione è stata l'occasione per celebrare non solo la rinascita di un luogo simbolico, ma anche l'impegno costante della Lega Navale Italiana nel promuovere i valori della legalità, della solidarietà e della partecipazione

attiva nella comunità. "Dopo due anni abbiamo concluso i lavori in una struttura che forma non solo dei marinai, ma promuove la socializzazione e l'inclusione sociale di tutti coloro che partecipano alle nostre attività associative. Questo luogo, reso accessibile alle persone con disabilità, ci consente di fare emergere le potenzialità e le eccellenze di tutti", dichiara il presidente della Sezione LNI di Palermo, Nicola Vitello.

Il presidente nazionale della Lega Navale Italiana, Donato Marzano, afferma: "L'inaugurazione della rinnovata sede sociale della Lega Navale di Palermo è stata una festa per tutta l'associazione. Con la campagna "Mare di Legalità" operiamo ad oggi con 22 imbarcazioni confiscate alla criminalità organizzata che lo Stato ha affidato alla LNI per svolgere attività di pubblico interesse legate al mare. A Palermo siamo attivi con le barche "Our Dream" e "Azimut", intitolate ad eroi della legalità quali i giudici Falcone e Borsellino e Don Pino Puglisi. "Our Dream" è anche la prima "barca della legalità" pienamente accessibile alle persone con disabilità".

CON IL TOTALE CAMBIO DELLA PARTE PNEUMATICA

Nuova vita al vecchio gommone



Nella foto: Un vecchio gommone di vent'anni con le evidenti toppe sui tubolari e un relitto recuperabile.

LIVORNO – C'era un tempo una canzoncina piena di nostalgia che cominciava così: Vecchio scarpone/quanto tempo è passato... Canzoncina degli appassionati di montagna: ma che per molti gommoneauti d'antan è stata riesumata cambiando il soggetto: Vecchio gommone/quanto tempo è passato! La passione non cambia, anche se il soggetto è quantomai diverso. Di vecchi gommone, spesso di

vecchissimi, se ne vedono tanti. Molte volte semi-abbandonati, perché i tubolari non reggono più la pressione, qualche volta usati coraggiosamente con la pompa dell'aria sempre innesca. Secondo l'esperienza di chi ha sempre praticato il settore, un gommone in hipalon/neoprene (oggi la maggioranza) curato ciclicamente e protetto dai raggi solari e dal salmastro quanto sta all'ormeggio, può durare

anche una ventina d'anni senza perdere pressione o scollarsi. Ci sono ovviamente prodotti specializzati per lavare ciclicamente i tubolari, che sono – insieme all'impianto elettrico e a quello del carburante – le parti più delicate.

Quando però i tubolari sono stati trascurati, si scollano o perdono pressione attraverso la trama, si può anche ricorrere alla cura estrema: cambiare la parte pneumatica. Sulle riviste specializzate o sul web ci sono decine di indirizzi dove l'operazione è proposta, con costi quasi sempre equivalenti: circa 1000 euro a metro lineare. Un suggerimento: non aspettare l'inizio della stagione nautica, perché non si troverà più spazio nei vari atelier. Tra le spese, vanno anche considerate quelle di trasporto su strada del gommone, sia alla consegna che al ritorno. Ma in sostanza, per cambiare tutti i tubolari in un gommone di 6 metri (considerano circa 10 metri di tubolari) si spendono circa 10 mila euro. Il costo di un analogo gommone nuovo varia da 35 a 50 mila euro. Vale la pena, no?

GRAZIE ALL'EVOLUZIONE DELLA NUOVA VELA PARASAIL

Più relax con i venti portanti



LIVORNO – Per chi ama la vela, la navigazione da diporto più rilassante è quando c'è vento leggero o medio che viene dai comparti tra mezzanave e poppa: quando, ai tempi passati, si metteva in moto tutto un meccanismo di bordo che comportava di armare il tangone, con le sue sartie mobili, fino allo spiegare dello spinnaker, o più tardi anche semplicemente del gennaker. Almeno due addetti dell'equipaggio alla manovra, e attenti a straziarlo perché c'era da far danni.

Preistoria, per qualcuno: perché oggi c'è l'ultima generazione dei Parasail, ovvero dell'evoluzione del gennaker, ma con lo "sfiatatoio" che stabilizza e facilita.

Presentata nei giorni scorsi al salone di Dusseldorf, la nuova edizione della grande vela portante ha riscosso molto interesse. Quali sono, secondo il costruttore, i principali vantaggi? Eccoli.

Navigazione a vela in ogni andatura: un range di vento apparente senza pari, dalla bolina larga (60°)

alla poppa piena (180°), per vivere appieno il piacere della vela.

Facilità d'uso: si arma anche senza tangone, perfetto così anche per equipaggi di sole due persone.

Stabilità e controllo: timone leggero, rotta stabile e comfort anche con mare formato. Una volta regolate, le scotte non richiedono ulteriori interventi.

Sicurezza senza pari: niente ingavonamenti, gestione intuitiva e strambate facili, sempre sotto controllo.

AL CLUB NAUTICO DI VIAREGGIO

Rèfole sul mare



VIAREGGIO – Dopo la pausa per le festività, riprende la serie di incontri organizzati con successo dal sodalizio presieduto da Roberto Brunetti e riservati non solo ai propri soci e a quelli dei circoli della II Zona Fiv ma anche ad un pubblico più vasto, eterogeneo e di ogni età, Sabato 15 febbraio alle 18 saranno, infatti, le sale del Club Nautico Versilia, in Piazza Palombari dell'Artiglio a Viareggio, ad ospitare la presentazione del libro "Rèfole - Racconti di Mare" di

Roberto Perrone Capano, edito da Fabio Ratti (Yachting Library).

"L'idea della raccolta nasce dalle mie figlie gemelle Sara e Marina che mi hanno incoraggiato a pubblicare – ha spiegato l'autore che nell'appuntamento viareggino sarà introdotto dall'amico e socio CNV Gigi Rolandi, anche presidente AIVE – questa raccolta di racconti da mare ha come attori i miei compagni d'avventura e le rèfole, ovvero i soffi del vento quando spira con intensità variabile.

Scrivono anch'esse, le rèfole – scrive Roberto Perrone Capano – ma solo sull'acqua, lasciando una impronta sempre diversa in base alla luce, del sole o della luna che sia, alla sua intensità, al tipo di fondale, alle nuvole, e infine alla pulizia del mare. Quand'è inquinato, infatti le rèfole si rifiutano di lasciar la loro traccia, abbandonando lo spartito in nome della sostenibilità. In gergo marinaresco si usa dire "il vento scrive". Per anni ho chiamato a voce, da bordo, ogni rèfole in arrivo, anticipandone al timoniere direzione, intensità, e tempo d'impatto sulle nostre vele. Scandendo "3-2-1-raffica" come un metronomo vocale. I marinai avvertono le rèfole sulla pelle, che risultano da sempre essere vitali per noi uomini, per la flora, e la fauna. Hanno nome musicale, anche femminile, e sanno far suonare le vele quando vibrano, o alberi e sartie se più sostenute come intensità."



info@sisam.it

+39 0586 243 814



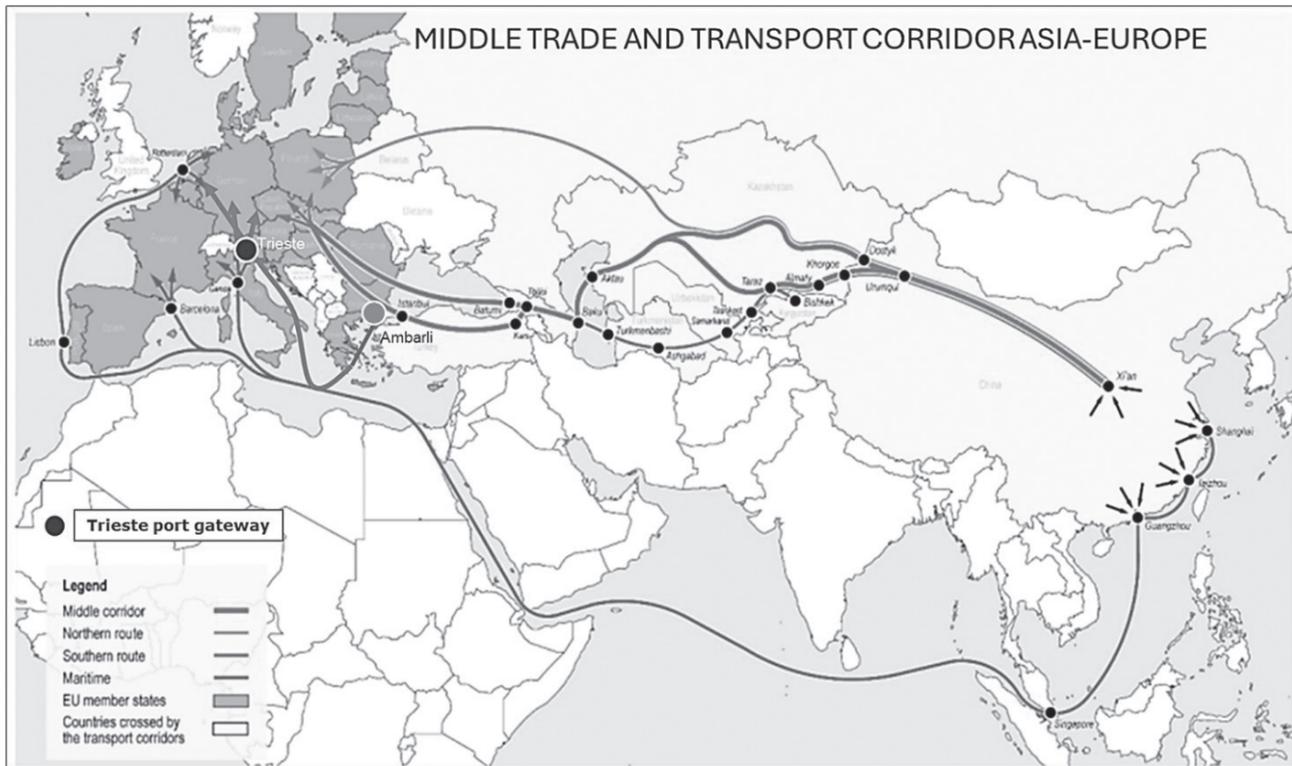
T.O.DELTA
OUR NETWORK YOUR SUCCESS

info@todelta.it

+39 0586 243 907

IN FORTE CRESCITA L'UTILIZZO DEI TRASPORTO SU ROTAIA

Le rotte terrestri tra Europa e Far East



BRUXELLES – Dazi o non dazi, libertà di navigazione (oggi negata nello strategico stretto di Suez anche se non per tutti) e libertà di commercio: questi che sono, o almeno dovrebbero essere, pilastri sostanziali dell'economia mondiale, si scontrano con i conflitti in corso, con le politiche protezionistiche, con la chiusura delle frontiere ai flussi migratori non regolari, con il terrorismo.

Eppure le merci continuano a viaggiare. Come si vede dalle grafiche che riportiamo, il collegamento tra gli ormai storici hub della Cina, della città-stato di Singapore e del porto di Trieste come il principale scalo per il nord-est dell'Europa continentale, ha aggiunto alla variante navale anche due varianti terrestri, almeno una delle quali continua a utilizzare Trieste grazie alle ferrovie. Kazakhstan e Turchia sono i paesi più

aperti a questi transiti terrestri, insieme al Turkistan: i paesi della UE (nella mappa in grigio scuro) hanno l'hub più orientale ad Istanbul, dove le merci proseguono via mare verso Trieste. Nella realtà attuale, con la parziale chiusura di Suez, soffrono gli scali del Mediterraneo occidentale, tra i quali Genova e Barcellona. Dalla mappa non appare Gioia Tauro, che invece continua a crescere grazie alla concentrazione dei traffici di

MSC e di quelli delle auto orientali che ancora filtrano da Suez o fanno il giro dell'Africa

G.T. SPED
INTERNATIONAL SHIPPING

Spedizioni Internazionali Marittime Operatori Doganali

57100 LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 19
Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010
e-mail: gtsped@gtsped.it

DOPO IL BOOM DEL PERIODO NATALIZIO

Tariffe aeree di nuovo in crescita



BRUXELLES – Può anche darsi che le cose cambieranno, se davvero le pressioni degli Usa avranno effetto anche in Europa. Ma al momento, dal mese che sta per scadere sono entrate in vigore in UE le nuove norme del "Refuel Ue Act" che prevede una nuova tassa su tutti i rifornimenti di carburante aereo. Si parte con il 2% del SAF che crescerà al 6% nel 2030 per arrivare poi al 70% nel 2050, anno in cui non saranno più tollerate emissioni nocive nemmeno dagli aerei.

Le varie compagnie che operano sui cieli italiani hanno fatto e stanno facendo, secondo i loro portavoce, molti investimenti per testare e qualche volta anche per adottare stabilmente carburanti con meno decisioni nocive. Ma gli obiettivi sono ancora lontani e i rincari "punitivi" stabiliti dall'Ue non potranno non riflettersi sulle tariffe. Dopo l'impennata delle feste - alcuni voli sono rincarati sotto Natale e Capodanno anche del 70/80% - si era tornati a costi più sostenibili, ma sembra che sia vicina una nuova stagione di rincari.

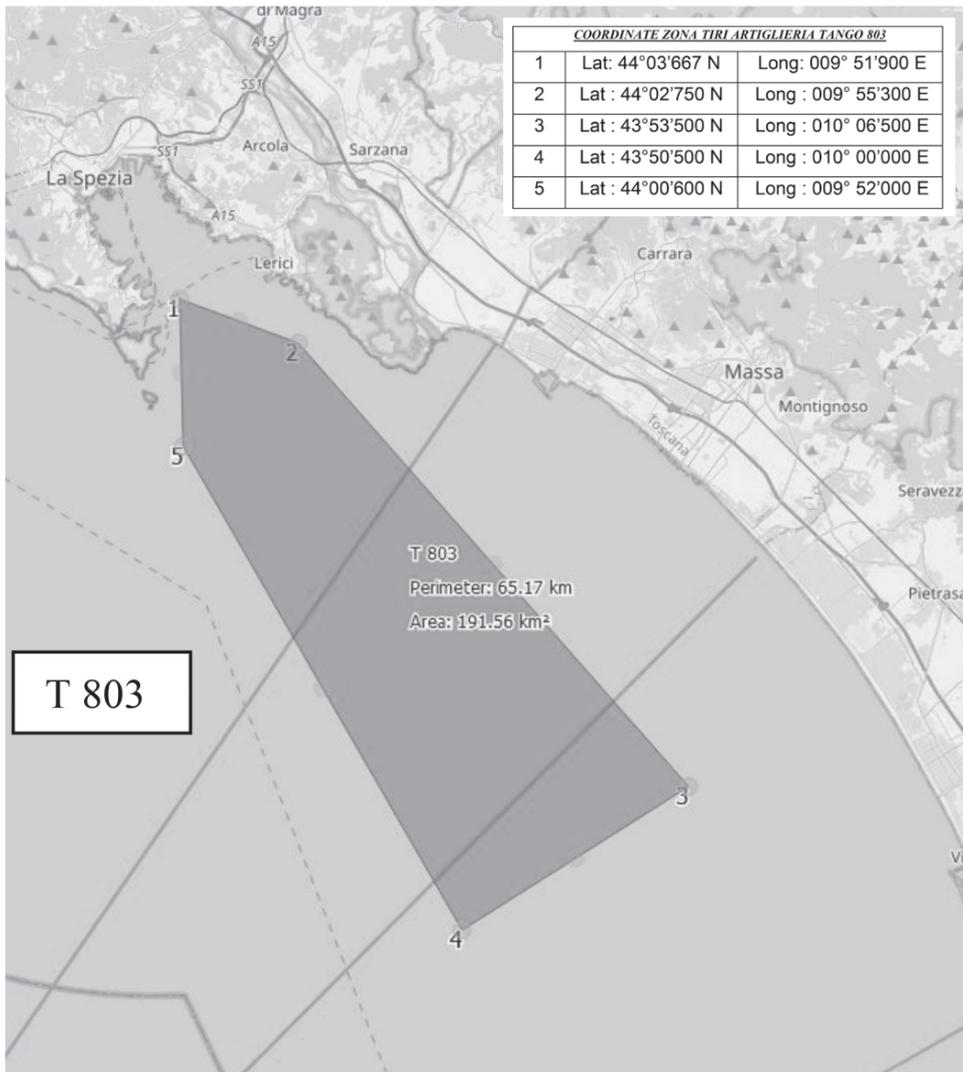
carburante tra l'altro non è una componente minoritaria: secondo le compagnie aeree pesa per il 30%

sui costi totali. Dunque dobbiamo aspettarci la crescita delle tariffe. E' l'economia.

LUNGO LA COSTA TOSCANANA E LIGURE SECONDO LA MAPPA

Ancora tiri d'artiglieria

ZONA TIRI ARTIGLIERIA TANGO 803



VIAREGGIO – Dalle ore 8 alle ore 17 LOCAL TIME nei giorni 04, 06, 11, 13, 18, 20, 25 e 27 di febbraio "e comunque fino al suo termine", sono interdetti per tiri di artiglieria di prova nella zona di navigazione, la sosta, la pesca e

l'esercizio di qualsiasi attività di superficie e subacquea nella zona di mare territoriale rientrante nella giurisdizione del compartimento Marittimo di Viareggio, compresa tra i punti segnati dalla mappa allargata. L'ordinanza della Capitaneria

locale ricorda che i contravventori saranno puniti con risvolti anche penali ai sensi del Codice della navigazione. L'ordinanza è parallela anche a quelle emesse dalle altre Capitanerie competenti per l'area indicata dalla mappa.

Benetti

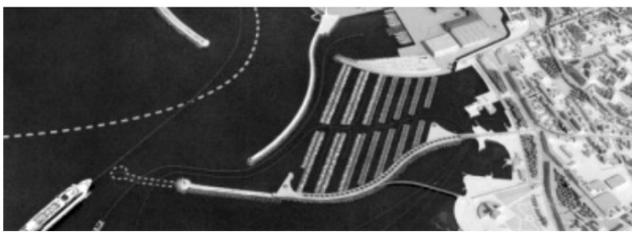
CARING for BEAUTY since 1873

EXPLORE THE HOUSE OF YACHTING AT BENETTIYACHTS.IT

Una delle ipotesi presentate in uno studio di UBS prevede la riduzione dei voli. "Per ridurre l'inquinamento da motori aeronautici - dice lo studio - bisogna ridurre i voli". Facile a dirsi, molto poco realistico nei fatti. I voli, dopo la crisi del Covid, continuano a crescere e nel 2024 è stato battuto ogni record di ore. Il costo del

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

La scomparsa base velica alla Bellana



Nelle immagini: Gli scivoli di Nogarin e uno dei tanti progetti di "marina" alla Bellana.

Un tempo lontano, negli anni '70, fu la Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno a presentare e anche a impegnarsi per creare una base per la nautica popolare livornese alla Bellana – l'insenatura naturale a sud della diga della darsena del cantiere oggi Benetti – con tanto di progetto firmato dal compianto architetto Martigli. Ne furono convinti assessori il console Italo Piccini e il suo direttore amministrativo, ma trovarono altrettanto tenaci avversari nella sinistra livornese, in particolare nella Provincia che bloccò definitivamente tutto.

Più di recente, con il sindaco Nogarin, alla Bellana si riprese a parlare di una base velica, con tanto di pontili e scivoli velocemente realizzati. E velocemente spariti, come ci ricorda il lettore Giancarlo Pozzi:

...Mi chiedo perché gli scivoli realizzati dal Comune alla Bellana prima dell'attuale sindaco siano stati poi abbandonati e infine demoliti. Erano utili per varare le piccole derive e sopperivano alla assoluta mancanza di scivoli per la nautica carrellabile...

*

In effetti ce lo chiedemmo anche noi, ma ci fu risposto che si erano dimostrati troppo esposti ai forti venti di traversia, per cui pericolosi. Inoltre per la nautica carrellabile non erano particolarmente adatti in quanto molto inclinati e senza un sufficiente raggio di manovra per le auto con i carrelli.

Il "marin" progettato dall'architetto Martigli è stato a lungo un sogno della piccola nautica popolare locale, rinforzato quando il Comune provò a studiare



la "cacciata" delle barche dai Fossi. Tramontato il tentativo – ci fu quasi un assalto all'assessorato – anche della Bellana si continua a parlare ogni tanto, ma come un'Araba Fenice.

-- ALL'INTERNO --

GNV cerca personale di bordo.	a pag. 3
Imprese, Grosseto in crescita.	a pag. 3
Le donne e i mestieri del mare.	a pag. 3
Trentadue loop reactor dalla Cina al Qatar.	a pag. 4
Fincantieri con l'Arabia Saudita.	a pag. 4
Missione, salvare i rospi.	a pag. 5
Il nucleare anche in azienda?	a pag. 5
Più capodogli nei nostri mari.	a pag. 5
Falsificati anche i nostri formaggi.	a pag. 5
Carburanti alternativi: ma quali?	a pag. 5
Il giorno della memoria.	a pag. 6
d'Amico acquista "Cielo di Houston".	a pag. 6
In Cina l'anno del serpente.	a pag. 6
LNI per la disabilità.	a pag. 7
Più relax con i venti portanti.	a pag. 7
Nuova vita al vecchio gommone.	a pag. 7
Rèfole sul mare.	a pag. 7
Le rotte terrestri tra Europa e Far East.	a pag. 8
Ancora tiri d'artiglieria.	a pag. 8
Tariffe aeree di nuovo in crescita.	a pag. 8
La scomparsa base velica alla Bellana.	a pag. 9

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Trasporti cargo, stravinisce

sapranno migliorare.

Gli scenari tendenziali – scrive sempre Nomisma – sono per altri incrementi del trasporto su gomma. L'analisi riguarda i periodi temporali al 2030 e poi al 2050: al primo traguardo, prendendo come partenza i dati di dieci anni fa, la crescita del trasporto cargo su gomma sarà del 31%. Già l'anno scorso l'Italia ha superato ogni precedente record per il trasporto autostradale delle merci. I veicoli pesanti hanno percorso 20 miliardi di km in autostrada, mentre quelli leggeri (furgoni), sempre cargo, ne hanno percorsi addirittura 65,7.

Ne deriva che le autostrade italiane sono tra le più battute dai traffici cargo e anche il confetto delle tariffe sembra favorevole in rapporto a Germania, Francia e Spagna. Quello che invece si riscontra in chiave negativa è la vetustà delle stesse strutture, che portano spesso code, o almeno rallentamenti, scarsa efficienza dei gates di entrata e uscita, pompe con carburante più caro rispetto a quello urbano. Un ultimo dato: per rendere la rete autostradale davvero efficiente e moderna, occorreranno circa 50 miliardi di euro. A spese di chi, in quali tempi e con quali progetti?

Serracchiani: troppo forti

“Come denunciato dalle associazioni di categoria – continua la Serracchiani – ci saranno effetti negativi per le imprese e a caduta sui consumatori. Dovrebbero essere almeno previste modifiche della disciplina del rimborso parziale delle

accise, che comunque riguarda una parte minoritaria e più strutturata del parco dei veicoli industriali”.

La nave, i comandanti

una mostra itinerante del Made in Italy. La nave, come noto, finirà il suo grande tour a Genova, dopo aver sbarcato gli allievi a Livorno: i porti italiani che saranno scalati dopo il rientro attraverso il canale di Suez sono Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Palermo, Cagliari, Napoli, Gaeta, Civitavecchia, Livorno, Genova.

Così ci sembra significativo, anche sul piano della cultura, l'evento organizzato dalla Lega Navale Italiana per sabato 1° febbraio alle ore 11 nella sede dell'associazione al Lido di Ostia dal titolo “Il Vespucci e le sue storie: la nave scuola di alcuni suoi storici comandanti”.

Dopo la tappa già avvenuta a Napoli, l'iniziativa culturale, aperta al pubblico, porterà ad Ostia la mostra itinerante “Agostino Straulino, marinaio, ufficiale, sportivo”, che resterà aperta nella sede della Lega Navale fino a domenica 16 febbraio. Promossa dalla LNI in collaborazione con il Cantiere della Memoria, l'esposizione racconta con pannelli informativi e materiali d'archivio la vita e le imprese di una delle figure di spicco della marineria italiana, l'ammiraglio Agostino Straulino, ufficiale di Marina al comando del Vespucci nel 1964-65, campione olimpico di vela e autentico uomo di mare. Straulino si prese anche la soddisfazione di vincere un'olimpiade e di risalire il Tamigi a vela.

Sabato verrà presentato anche il romanzo “Come vento tra le vele” della scrittrice Sibyl von der Schulenburg. Nave Vespucci fa da sfondo alla storia d'amore tra Lorenza Mel e Francesco Bottoni, comandante del celebre veliero nel 2003-04, in una storia personale

che intreccia “venti favorevoli e tempeste improvvise”.

L'evento “Il Vespucci e le sue storie”, presentato dalla giornalista e scrittrice Angela Iantosca, vedrà, tra gli altri, gli interventi del presidente della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Donato Marzano, di Corrado Ricci, giornalista spezzino e curatore della mostra su Straulino, dell'autrice del libro “Come vento tra le vele” Sibyl von der Schulenburg, del capitano di vascello Angelo Patrino, presidente della Sezione Velica “Ammiraglio Straulino” di Napoli, già comandante di nave Vespucci e infine del giornalista sportivo televisivo Giulio Guazzini.

L'iniziativa, promossa dalla Lega Navale Italiana nell'ambito delle attività di promozione della cultura del mare che l'associazione porta avanti in tutta Italia dal 1897, si avvale della collaborazione della Marina Militare, del Cantiere della Memoria e della casa editrice Sperling & Kupfer.

Il workshop sul VTS

VTS, tra cui il ruolo dell'Autorità Nazionale Competente, l'importanza dell'innovazione e della tecnologia, e i sistemi di formazione professionale per il personale VTS, nonché il valore fondamentale del VTS nella prevenzione degli incidenti marittimi, temi sottolineati dal comandante generale della Guardia Costiera, ammiraglio ispettore Capo Nicola Carlone, durante il suo intervento.

Nel corso dell'evento, i rappresentanti di IALA hanno espresso grande soddisfazione per l'organizzazione del workshop, la numerosa partecipazione e la qualità degli interventi. L'evento ha infatti rappresentato un punto di riferimento per i professionisti del settore e un'importante occasione di dialogo per tutti coloro che operano



nel campo della sicurezza della navigazione e dei servizi marittimi.

L'impegno della Guardia Costiera Italiana – presente anche con il vice comandante generale, ammiraglio ispettore Sergio Liardo, e con l'ammiraglio ispettore Piero Pellizzari, direttore marittimo della Liguria nonché membro del Consiglio e Honorary Member della IALA – con il suo ruolo di coordinamento nazionale e internazionale ha rinsaldato l'impegno per il miglioramento continuo dei sistemi di sicurezza marittima e per la promozione di una navigazione sempre più sicura e sostenibile a livello globale.

Alla chiusura dei lavori, che hanno visto la presenza anche dell'ambasciatrice Catherine Flumiani del ministero degli Affari Esteri, il vice ministro delle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi ha voluto rivolgere i suoi saluti con un video messaggio, sottolineando l'importante ruolo di IALA e della Guardia Costiera.

Forum UE sulle competenze

mato a riferimento, denuncia un divario di competenze nell'economia europea, evidenziando che 250.000 marittimi dovranno essere

qualificati e riquilibrati entro la metà del 2030 nella sola Europa per la transizione verde e digitale.

Il Forum europeo delle competenze marittime – è stato detto – è un passo importante nella costruzione di un sistema di formazione e istruzione adeguato alle esigenze future per l'industria marittima europea”.

Calambrone, pressing

Canale dei Navicelli, è stata la meno apprezzata ma la più economica e (dicono) veloce: il ponte mobile che permetterà a tutti gli yacht e i superyacht dei cantieri della nautica presenti sul Canale e anche la foce dello Scolmatore, di sboccare direttamente e agevolmente in mare aperto, senza più condizionare la Darsena Toscana e la futura Darsena Europa della serie di ponti moduli attuali per strade e ferrovia.

Lo ha ribadito anche la Regione, alla quale è stata attribuita la decisione definitiva. Per quanto riguarda l'AdSP, è stato inserito all'interno del Piano Triennale delle Opere già in vigore, il progetto “del nuovo ponte mobile sullo Scolmatore in località Calambrone per un totale di 400mila euro. Lo stanziamento – sia chiaro – riguarda

i costi di progettazione, in aggiunta a quanto ha stanziato la Regione. Oltre al suddetto finanziamento, l'AdSP ha finanziato la realizzazione del II lotto del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova (cui sono destinati 11,5 milioni di euro): un lodevole intervento per ripristinare una realtà storica anche a favore del futuro “marina” del Mediceo, ma non certo con l'incidenza economica e l'importanza logistica del nodo del Calambrone.

Ciò che oggi la comunità portuale si chiede – e chiede all'AdSP – è un impegno concreto sui tempi di realizzazione del settore mobile del ponte sul Calambrone: e sulla si spera contemporanea eliminazione dei ponti girevoli che condizionano i traffici su gomma e su ferro verso le darsene, la sponda ovest della Toscana e la futura Europa.

Acciaio, no a più dazi

guardia all'import, non risolve le problematiche strutturali esistenti sul mercato dell'Acciaio europeo. Infatti, la persistente carenza di domanda da parte dei settori utilizzatori finali che impiegano Acciaio, non può essere affrontata con ulteriori restrizioni all'importazione.”



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu

